

50 STUDENTI DA TUTTO IL MONDO ALL'UNIVERSITA' DELLA TUSCIA PER APPREZZARE LE RICCHEZZE DELLA BIODIVERSITA' FORESTALE E FAUNISTICA

[Comunicato stampa del 19 maggio 2016]

"*The Forest of Tuscia: conservation, management and products*" è il titolo del convegno che si terrà venerdì 20 maggio 2016, a partire dalle 9.30, presso il Polo di Agraria (località Riello) dell'Università della Tuscia.

Organizzato in collaborazione con A.U.S.F. (Associazione Universitaria degli Studenti Forestali) Napoli e Firenze con la coordinazione di A.U.S.F. Italia, l'evento ha lo scopo di far conoscere a 50 studenti provenienti da tutta Europa e da tutto il mondo, le ricchezze del territorio italiano in termini di biodiversità forestale e faunistica.

Gli studenti partecipanti visiteranno una parte di Italia: partiranno da Firenze; faranno tappa a Viterbo dove assisteranno al convegno – inserito all'interno del "*Serm2016*", *Southern European Regional Meeting 2016* -; poi arriveranno a Napoli. In questo modo potranno apprezzare paesaggi diversi del nostro Paese: dalle realtà Appenniniche a quelle più tipicamente Mediterranee.

Il convegno, che si terrà la mattina, sarà seguito, nel pomeriggio, da un'escursione per mostrare ai ragazzi ciò di cui si è discusso durante l'incontro.

Dopo un saluto del Rettore Alessandro Ruggieri, dei direttori dei dipartimenti DAFNE e DIBAF e dei rappresentanti A.U.S.F. Italia e Viterbo, si inizia con il convegno vero e proprio.

Il primo intervento sarà quello del professor Piovesan che illustrerà le caratteristiche della faggeta di Soriano nel Cimino e il processo che la porterà ad essere inclusa nella rete Unesco. Con il professor Sabatti si parlerà di castagneti gestiti a ceduo, mentre il professor Monarca affronterà il tema dei castagneti da frutto. Concluderà la discussione la professoressa Romagnoli con un intervento sui prodotti ottenuti dal legno di castagno.

La giornata si concluderà alla segheria Piangoli legno, dove sarà possibile toccare con mano le forniture che il bosco - e in particolare il castagno - garantisce se si opta per una buona gestione forestale.

Viterbo, 18 maggio 2016